

XV.

BULLETTINO DEGLI SPETTACOLI DI PRIMAVERA.

— *Teatro Gallo in S. Benedetto.* — Il Marin Faliero, La Silfide, con Maria Taglioni (*).

Il *Marin Faliero*, benchè sostenuto dal *Salvatori*, non incontrò diverso destino delle altre opere sorelle; ei s' ascoltò assai freddamente; tanto che senza timore di nuocere allo spettacolo o di defraudare in nulla gli spettatori, si potè ommetterne alla seconda rappresentazione tutto l'atto secondo. Dal ballo di Leoni si passa a dirittura alle stanze del Doge; la congiura, il duello si suppongono, e per nulla il *Donizetti* ebbe quelle magnifiche ispirazioni del coro, della *Barcaruola*, dell'aria di Fernando: elle si godono in pensiero. Si direbbe che l'opera non si desse se non per pigliar tempo e apparecchiare ad ora debita il ballo.

Ben è vero che il *Salvatori* ebbe alcuni

(*) Gazzetta del 9 maggio 1845.